

REGIONE LAZIO
PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE
IMMOBILI ED AREE PAESAGGISTICHE
DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
lett. a, b, c, d ART.136 D.L.vo n. 42/2004
art. 22 L.R. n. 24/98

LEGENDA

ID_RL:	numero identificativo della Regione Lazio (SITR); <ul style="list-style-type: none">- 058 identificativo della provincia- ab beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi, giardini- cd beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche- cdm beni d'insieme relativi al riconoscimento delle zone di d'interesse archeologico- 001 numero progressivo dei beni
ID_MBAC:	numero identificativo del Ministero Beni ed Attività Culturali (SITAP);
NOME:	denominazione del provvedimento;
DISP_TIPO:	tipo di provvedimento di dichiarazione di interesse pubblico DM: Decreto Ministeriale /notifica; DGR Delibera di Giunta Regionale;
DISP_NUM:	numero del provvedimento;
DISP_DATA:	data del provvedimento,
GU/BU_NUM:	numero della Gazzetta Ufficiale o del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
GU/BU_DATA:	data della Gazzetta Ufficiale o del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
ATTI_CART:	tipo di cartografia originale: carta catastale o carta IGM (Istituto Geografico Militare);
NOTE:	segnalazioni di esiti giurisdizionali o annotazioni riguardanti il provvedimento;
VERIFICA/APPLICAZIONE	a) Accordo Ministero Beni ed Attività Culturali / Regione – verifica del provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico b) Segnalazione d'ufficio c) Applicazione art. 143 comma 5 lett.(b D.L.gvo 42/04 con individuazione aree gravemente compromesse o degradate;
ESITO PERIM.:	segnalazioni di modifica di perimetrazioni individuate nella tav. B del Piano Territoriale Paesistico Regionale e/o nel presente repertorio;
ESITO DISPOSITIVO:	descrizione delle modifiche da apportare al testo del provvedimento;

REGIONE LAZIO
PIANO TERRITORIALE PESISTICO REGIONALE
AREE PAESAGGISTICHE
DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
lett. c, d ART.136 D.L.vo n. 42/2004
ART. 22 L.R. n. 24/98

ID_RL: *cdm058_133*

ID_MBAC:

NOME: *Parco di Veio*

DISP_TIPO: *DM*

DISP_NUM:

DISP_DATA: *24/02/1986*

GU/BU_NUM: *120*

GU/BU_DATA: *26/05/1986*

ATTI_CART:

NOTE:

VERIF./APPLIC.: *Accordo MIN. BACI/REGIONE: verifica dei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico*

ESITO PERIM.:

ESITO DISPOSITIVO: *Applicazione art. 143 comma 5 lettera b) D.lgvo 42/2004 con individuazione aree gravemente compromesse o degradate*

DECRETO 24 febbraio 1986.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico per la zona del parco di Veio ricadente nel comune di Roma.

**IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI**

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431;

Considerato che il territorio ricadente nell'ambito della XX circoscrizione del comune di Roma compreso tra la via Cassia, via della Giustiniana e il Tevere, così delimitato:

via della Giustiniana, via della Villa di Livia dall'incrocio con via della Giustiniana alla Flaminia, linea congiungente il km 14 della via Flaminia con il km 0,500 della via Tiberina e quest'ultimo punto con la marrana di Prima Porta, marrana di Prima Porta sino al Tevere, sponda destra del Tevere fino al fosso della marrana di Tor di Quinto, linea che segue la base orientale della collina Fleming congiungendo lo sbocco nel Tevere della marrana di Tor di Quinto con il fosso dell'Acqua Traversa, fosso dell'Acqua Traversa sino al bivio della via Trionfale con la via Cassia, via Cassia tra il bivio con la Trionfale a via Giustiniana,

costituisce, a parte le aree perimetrata, ormai ampiamente edificate e in corso di ampliamento (Prima Porta, zone adiacenti a via della Giustiniana presso Prima Porta, Labaro, zone adiacenti la via Cassia), un comprensorio di eccezionale valore paesistico, conservando pressoché intatte le caratteristiche ambientali della campagna romana nel settore nord-ovest, di aspetto prevalentemente collinare, con una serie di dorsali separati da fossi confluenti sui tre maggiori corsi d'acqua, il fosso dell'Acqua Traversa, quello del Fontaniletto o della Crescenza, e la Valchetta, tutti tributari del Tevere e che conserva una particolare suggestione nel margine verso la piana del Tevere, costituito da una roccia scoscesa pressoché continua e avviluppata da fitta vegetazione, i Saxa Rubra dei romani;

Considerato che il territorio è ricco di edifici di rilevante interesse architettonico-monumentale di cui medievale e moderna quali la torre medievale Lazzaroni, la torre e il casale di Quinto, la Villa Manzoni ed, inoltre, lungo le vie consolari Cassia e Flaminia e Veientana è ricchissimo di presenze archeologiche quali la villa imperiale di Livia a Prima Porta, resti di ville residenziali e strutture funerarie, il mausoleo di Tor di Quinto, quelli di Grotterossa, il complesso della Tomba Celsa, la Villa del Monte delle Grotte, numerosi mausolei fra cui spicca il cosiddetto sepolcro dei Veienti, la villa dell'imperatore Lucio Vero ed il sepolcro cosiddetto Tomba di Nerone;

Considerato che la zona rientra nel parco di Veio, uno dei cunei verdi di penetrazione previsti nel piano regolatore del comune di Roma del 1962 e che la suddetta perimetrazione è stata oggetto di esami congiunti da parte degli organi comunali e delle sovrintendenze interessate;

Considerato altresì che in attesa di una variante alle destinazioni di piano regolatore che tenga conto della futura sistemazione del parco e delle presenze archeologiche e monumentali, il suddetto comprensorio è stato oggetto di pesanti interventi edilizi ed urbanistici che, se ampliati, rischiano di comprometterne definitivamente l'integrità ed il pregio;

Rilevato, da quanto sopra esposto, che l'area esaminata è da classificare tra le zone di interesse archeologico indicate all'art. 1, lettera M), della legge 8 agosto 1985, n. 431, poiché oltre ai valori archeologico-monumentali, già separatamente tutelati, possiede rilevanti valori ambientali che debbono essere parimenti conservati e garantiti;

Dichiara:

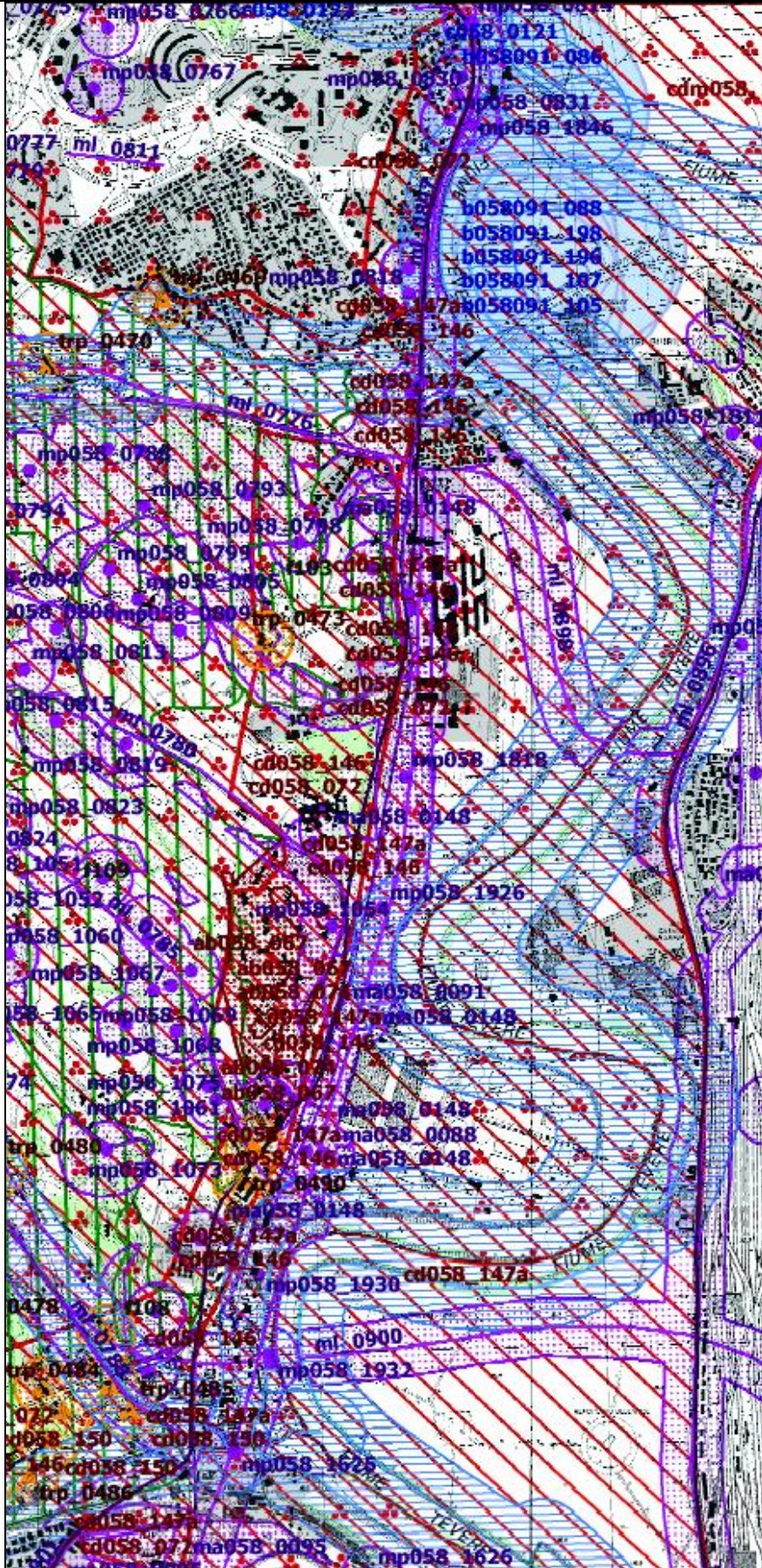
La zona del parco di Veio nei limiti sopra descritti ed indicati nell'allegata planimetria, che costituisce parte integrante del presente decreto, è compresa tra le zone di interesse archeologico indicate all'art. 1, lettera M), della legge 8 agosto 1985, n. 431 ed è quindi sottoposta ai vincoli ed alle prescrizioni previsti dalla legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dalla succitata legge 8 agosto 1985, n. 431.

Roma, addì 24 febbraio 1986

















p. Il Ministro: GALASSO

(Omissis).

86A3980



Beni paesaggistici

Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico L. R. 37/83, art. 14 L.R. 24/98 - art. 134 co. 1 lett. a D.lvo 42/04 e art. 136 D.lvo 42/04				
VINCOLI DICHIARATIVI		ab058_001	lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini	art. 136 D.lvo 42/04
		cd058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche	art. 136 D.lvo 42/04
		cdm058_001	lett. c) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico	art. 136 D.lvo 42/04 art. 13 co. 3 lett. b L.R. 24/98
		058_001	proposte di: a) rettifica perimetro dei provvedimenti; b) applicazione articolo 143 co 5 lett.b D.lvo 42/04	art. 22 co.2bis L.R. 24/98 art. 143 D.lvo 42/04
		ab058_001	mt: riferimenti alla lettera dell'art. 136 e 142 del D.lvo 42/04 058: codice ISAT della provincia 001: numero progressivo	
Ricognizione delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b e art. 142 co. 1 D.lvo 42/04				
VINCOLI RICOGNITIVI DI LEGGE		a058_001	a) costa del mare	art. 5 L.R. 24/98
		b058_001	b) costa dei laghi	art. 6 L.R. 24/98
		c058_001	c) corsi delle acque pubbliche	art. 7 L.R. 24/98
		d058	d) montagne sopra i 1200 metri (artt. 140 e 144 D.lvo 42/04 - L.R. 17/08/83 n.37)	art. 8 L.R. 24/98
		f058_001	f) parchi e riserve naturali	art. 9 L.R. 24/98
		g058	g) aree boscate n.b. le aree boscate percolate da incendi non sono rappresentate nel presente elaborato	art. 10 L.R. 24/98
		h058_001	h) università agrarie e uso civico n.b. gli usi civici non sono integralmente rappresentati nel presente elaborato	art. 11 L.R. 24/98
		i058_001	i) zone umide	art. 12 L.R. 24/98
		m058_001	m) aree di interesse archeologico già individuate	art. 13 co 3 lett. a L.R. 24/98
		m058_001	m) ambiti di interesse archeologico già individuati	art. 13 co 3 lett. a L.R. 24/98
		mp058_001	m) aree di interesse archeologico già individuate - beni puntuali con fascia di rispetto	art. 13 co 3 lett. a L.R. 24/98
		ml058_001	m) aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto	art. 13 co 3 lett. a L.R. 24/98
	sigla identificativa	m058_001	mt: riferimenti alla lettera dell'art. 136 e 142 del D.lvo 42/04 058: codice ISAT della provincia 001: numero progressivo	
	N.B.: - le aree tutelate per legge di cui alle lettere: e) ghiacciai e circoli glaciali e f) vulcani non sono presenti nel territorio regionale. - le aree indicate nel co. 2 dell'art. 142 D.lvo 42/04 non sono individuate nel presente elaborato. Nella norma del PTPI relativa a ciascuna categoria di aree è indicata l'applicazione dell'art. 143 co 5 lett.a D.lvo 42/04			